

Il Flauto



Al cinema dal 17 ottobre **Il Flauto**, un film di Luciano Capponi con Patrizio Oliva come attore protagonista. Un surreale e fiabesco luogo animato da anime senza memoria che si lasciano guidare dalla musica di un netturbino.

«Ho scelto di raccontare una favola – non capisco perché bisogna chiamarla *fantasy* – senza gli isterismi narrativi che imperano nel cinema, il dolore delle piccole storie private, la cruda rappresentazione della contemporaneità in nome del *politically correct*». Parla così del suo nuovo film **Il Flauto**, (che ha già ottenuto il Premio Charlot alla regia nel luglio 2013), Luciano Capponi, che dopo **Butterfly Zone**, il primo film di una trilogia dedicata all'aldilà a cui fa seguito questo, ha già in cantiere il terzo.

Il Flauto è un racconto delicato e pregno di creatività in cui una multinazionale gestita da alieni decide chi e quando deve nascere: il progetto è lo sfruttamento, il controllo e la globalizzazione del pianeta Terra.

A cambiare le carte in tavola, prima in modo impercettibile poi sempre più deflagrante, è Gennaro Esposito, un netturbino morto di fame, che con la sua ignoranza, la sua semplicità e la sua innocenza, aiutato dall'alieno che lo ha traghettato in quel luogo e che tifa per la razza umana, sovverte il perfezionato meccanismo che sottomette le anime, aiutandole a ricordare e contagiandole come un virus, il virus della libertà.

Protagonista della pellicola è Patrizio Oliva, ex pugile dalla brillante carriera e scoperto dal regista durante una partita di calcio con gli amici; il suo personaggio è ispirato a **La livella** di Totò e nell'accento napoletano ricorda a volte il rimpianto Massimo Troisi. Messi da parte i guantoni, Oliva, con **Il Flauto**, ha il difficile compito di supportare una storia fatta di magia e illusione con una splendida fotografia curata dallo stesso Capponi, che ha composto anche le musiche e che nella settima arte racchiude un poetico cantico che mira a raggiungere il cuore di molti.

Sicuramente un'opera complessa che non ha pretese, se non quella di scostarsi dai classici film che raccontano storie quotidiane fatte di crimini e passioni e che dietro ogni personaggio cela un qualcosa che va al di là di quanto un comune mortale può percepire.

Lo stesso distributore, Giacomo Carlucci, parla della difficoltà di partorire un film come **Il Flauto** nel contesto cinematografico odierno. Nonostante le difficoltà il *team* ha comunque voluto correre il rischio e lanciarsi in questa sfida, distribuendo la pellicola dal 17 ottobre in 120 sale italiane.

L'obiettivo è quello di raggiungere la gente, e sembra che questa volta, anche da un punto di vista distributivo, sia stato finalmente possibile.

Anime perse e completamente pazze in un contesto che merita di essere citato, i Casali di Cavallaro situati presso l'isola di Capo Rizzuto, infatti, sono stati scelti come *location* del film e donano quell'ulteriore smarrimento visionario impreziosito dai filtri utilizzati per rendere il tutto fatiscante. Impresa resta sicuramente la scena del vento che accompagna ipotetici strumenti musicali suonati dagli interpreti, la vera e unica anima del film ad aver memoria.

Titolo: Il Flauto

Regia: Luciano Capponi

Sceneggiatura: Luciano Capponi

Attori principali: Patrizio Oliva, Francesca Ferri, Mister Lei, Totonno Chiappetta

Montaggio: Luciano Capponi

Scenografia: Stefania Del Re

Costumi: Elisa Dina

Musiche: Luciano Capponi

Sound design: Bruno Ventura

Produzione: Il Flauto s.r.l., Giacomo Carlucci management

Genere: *fantasy*

Durata: 98 minuti

Uscita prevista in Italia: 17 ottobre 2013